



Consiglio Nazionale delle Ricerche  
Istituto di Ricerche sulla  
Popolazione  
e le Politiche Sociali



Consiglio Nazionale delle Ricerche

## “AL RIPARO DALLA TEMPESTA” Un’agenda innovativa per donne e ragazze, in un mondo in continua emergenza

11 maggio ore 9,30  
Cnr , Sala Marconi

Roma, P.le Aldo Moro 7

Oggi più di 100 milioni di persone hanno bisogno di assistenza umanitaria, più che in qualsiasi altro momento dalla fine della Seconda guerra mondiale. Tra le persone colpite da conflitti e disastri, circa 26 milioni sono donne e adolescenti in età riproduttiva. Lo Stato della popolazione nel mondo 2015 “Al riparo dalla tempesta. Un’agenda innovativa per donne e ragazze in un mondo in continua emergenza”, è un rapporto statistico che inquadra l’attualità fornendo dati aggiornati e fotografando la situazione del fenomeno; allo stesso tempo è un invito ad agire per affrontare le esigenze di donne e ragazze e la tutela dei loro diritti nei contesti umanitari. Durante conflitti ed emergenze le donne sono maggiormente vulnerabili a violenze di genere, gravidanze indesiderate e malattie sessualmente trasmissibili. La tutela della loro salute e dei loro diritti non è solo fondamentale nelle numerose emergenze che stiamo affrontando con fatica, ma è un fattore chiave nell’accelerare la ripresa dalla crisi, la resilienza di donne e popolazioni per la ricostruzione.

Il fenomeno non ci riguarda da vicino solo per la questione migrazione, che oggi coinvolge l’Europa ma per la condizione delle donne che va affrontata in modo globale e locale. Donne e ragazze adolescenti infatti continuano a essere maggiormente colpite da povertà, ingiustizia, violenza, malattia, discriminazione e dalle difficoltà di accesso alle risorse e ai servizi. Non c’è paese al mondo che può affermare di avere raggiunto la parità di genere, prevista infatti tra i nuovi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti a fine settembre a New York.

**La presentazione del Rapporto 2015 delle Nazioni Unite alla comunità scientifica rappresenta per l’Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali del Consiglio Nazionale delle Ricerche una occasione importante di confronto, in un’ottica di visione globale in cui inquadrare la questione migrazione e le emergenze umanitarie.**

La giornata si conclude con la proiezione di *Al Intithar*, l’opera di Mario Rizzi girata nel campo profughi siriano di Zaatari, nel deserto giordano, situato a sette chilometri dal confine con la Siria.

*L’UNFPA, Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione, pubblica ogni anno il Rapporto sullo stato della popolazione nel mondo.*

*IRPPS – Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali del Consiglio Nazionale delle Ricerche da anni si occupa di analizzare le tendenze demografiche e migratorie, anche attraverso un approccio di genere. Coordina e partecipa a numerosi progetti in ambito internazionale e nazionale.*

*DSU- Dipartimento Scienze Umane e Sociali del Consiglio Nazionale delle Ricerche ha da tempo promosso il Progetto Migrazioni che sviluppa attraverso l’integrazione di studi di ambito storico, filosofico, linguistico, demografico, giuridico, economico ed educativo. Attualmente il DSU è punto di contatto nazionale per l’Italia dell’European Migration Network.*

*AIDOS - Associazione italiana donne per lo sviluppo, focal point in Italia per UNFPA, traduce e cura l’edizione italiana che viene presentata ogni anno in una conferenza stampa in contemporanea mondiale. Presentazioni del Rapporto sono organizzate su tutto il territorio nazionale, nelle sedi accademiche e di ricerca, presso biblioteche e istituti superiori e per le varie associazioni della società civile.*

*Mario Rizzi (1962, Barletta), è artista e film-maker. Al Intithar è stato presentato a Roma nella mostra personale allo Studio Stefania Miscetti, a cura di Cristiana Perrella, a dicembre 2015. E’ stato girato nel campo profughi siriano di Zaatari, da settembre a novembre 2012. Al Intithar racconta la storia di Ekhlis, una giovane vedova di Homs, ed attraverso lei, la vita dei suoi tre figli e del campo, con le loro speranze, delusioni e lunghe attese. Il film narra la loro quotidianità, la loro dignità e perseveranza nell’affrontare le disumane condizioni di vita. È costruito come un frammento della realtà, non ha un vero inizio ed una vera fine. Come non ha fine la disumana condizione dei rifugiati siriani.*

### Programma

#### 9.30 Saluti di:

*Massimo Inguscio, Presidente CNR  
Riccardo Pozzo, Direttore DSU  
Antonio Golini, Professore Emerito,  
Consiglio scientifico DSU*

#### h. 10 Interventi di:

*Valeria Fedeli, vicepresidente del Senato  
Maria Grazia Panunzi, AIDOS  
Maura Misiti, IRPPS  
Helena Beher, UNHCR  
Paola Degani, Università di Padova*

Coordina: *Corrado Bonifazi, Direttore  
Irpps*

h. 12.30 *Cristiana Perrella* introduce *Al Intithar - L’Attesa* di MARIO RIZZI

